



CONSERVATORIO DI MUSICA
LUCA MARENZIO
DI BRESCIA

QUADRI E RACCONTI MUSICALI DI FINE OTTOCENTO

Musiche di
Bazzini, Puccini, Musorgskij



Orchestra **STU.D.I.O.**
Studenti e Docenti
Insieme in Orchestra

Pier Carlo Orizio direttore



sabato 22 giugno - ore 18
Chiesa di Santa Maria del Carmine

Contrada del Carmine, Brescia

domenica 23 giugno - ore 21
Centro Congressi Boario Terme

Via Romolo Galassi, 30, Darfo Boario Terme (BS)

INGRESSO LIBERO

Conservatorio Luca Marenzio

Sede di Darfo Boario Terme

via Razziche, 5 - Tel. 0364 532904

produzioneartistica.darfo@conservatorio.brescia.it

www.consbs.it



CONCERTI
2018/2019



TEATRO
MUSICA
CINEMA**A Padernello**

Un viaggio ai confini del jazz, tra pezzi storici e sperimentazione

Due appuntamenti sotto le stelle al Castello di Padernello. Torna «Padernello jazz», rassegna promossa dalla fondazione Castello di Padernello e dall'associazione Cielì Vibranti con il sostegno di Ori Martin. I concerti si terranno nel cortile (in caso di pioggia, nel salone), alle 21.15. Stasera, l'ottetto della JW Orchestra di Bergamo — storica

formazione jazz — diretto da Marco Gotti propone un progetto dedicato alle canzoni italiane, da Lucio Dalla a Vasco Rossi. Il 21 giugno, si esibirà il Cosmo Quintet (Valerio Renzetti alla tromba, Luca Ceribelli al sassofono, Felice Cosmo al pianoforte, Giulio Corini al contrabbasso e Michele Carletti alla batteria). «Amiamo esplorare



dimensioni diverse del jazz — ha spiegato Andrea Faini, consulente artistico di Cielì Vibranti — per coinvolgere un'ampia platea. Ci aspettiamo un pubblico numeroso, anche per poter diffondere il messaggio di solidarietà». Il festival, infatti, è dedicato a Fondazione Ant, cui saranno devoluti gli incassi. I biglietti costano 10 euro, l'abbonamento 15. Chi li acquista avrà diritto a uno sconto del 10% nei ristoranti del borgo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Classico pop

L'Ottocento «colto» debutta alla Festa della Musica
Orizio dirige l'orchestra Studio nella chiesa del Carmine

La musica colta incrocia il pop e il metal. Docenti e studenti uniscono le forze. La classica dialoga con i gioielli dell'arte. Il tutto è Stu.D.I.O, studenti e docenti insieme in orchestra che il 22 giugno, giornata di Festa della Musica in città arrivata alla sua sesta edizione, propongono il concerto *Quadri e racconti musicali di fine Ottocento* nella chiesa del Carmine (inizio ore 18). A dirigerla sarà il maestro Pier Carlo Orizio, bresciano di nascita il quale, dopo un lungo peregrinare alla guida di orchestre di mezzo mondo, dallo scorso anno è tornato a insegnare al conservatorio Marenzio. Stu.D.I.O, come è stato ricordato ieri nel salone Da Cemmo, è un progetto originale nel panorama nazionale che qualifica il conservatorio bresciano. Lo ha detto la presidente Laura Salvatore Nocivelli parlando di «esperienza altamente professionalizzante per i ragazzi». Lo ha ribadito il direttore Alberto Baldrighi sottolineando che gli studenti che fanno parte dell'orchestra sono zimborsisti, selezionati, di livello elevato». Lo ha ribadito Vincenzo Sardone, presidente dell'associazione ex dirigenti banca Lombarda e Piemontese poi confluita in Ubi, nel ricordare le due borse di studio di eccellenza date lo scorso anno a studenti del conservatorio.

Laura Castelletti, vice sindaco, dal canto suo si è detta più che lieta della «musica cosiddetta colta che il 22 incontra la città nel giorno della festa della musica e si lascia contaminare». Al maestro Pier Carlo Orizio il compito di illustrare il programma dell'evento del 22 (in replica, il giorno successivo, al centro congressi di Boario Terme): le musiche saranno di Antonio Bazzini (*Francesca da Rimini*, poema sinfonico op.77), Giacomo Puccini (*Manon Lescaut* - Intermezzo sinfonico III atto) e Modest Petrovic Musorgskij (*Quadri di un'esposizione*. Orchestrazione di Maurice Ravel): «Un programma di particolare difficoltà — ha osservato il maestro — ma questa, come altre, può diventare un'occasione per allargare un repertorio purtroppo sempre più limitato». Dalla formazione alla proposta, qualità e originalità sono assicurati. Il tutto ha un costo: non di ingresso all'evento, che sarà gratuito, ma di sostegno a Stu.D.I.O. «L'orchestra ha costi di gestione di circa 40 mila euro all'anno — ha ricordato Baldrighi —: per il conservatorio è uno sforzo notevole, che sosteniamo volentieri, ma ben vengano i contributi». Vale anche per la chiesa del Carmine, tra l'altro, i cui «Amici» stanno andando avanti nella raccolta fondi per il restauro dell'altare della cappella Averoldi.

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bacchetta**

Il maestro Pier Carlo Orizio dirigerà gli allievi e i docenti del Marenzio nell'orchestra Stu.D.I.O il 22 giugno

Il calendario

Dalle ville alla miniera
Le arie d'opera
arrivano in Provincia

L'opera finisce in miniera. C'è anche un concerto nella miniera sant'Aloisio Tassara di Collio, in Valtrompia, nel calendario degli otto appuntamenti de «Il Grande in provincia», presentati ieri in Broletto dal presidente della Provincia di Brescia Francesco Alghisi, dal sovrintendente del Grande Umberto Angelini, da Nicoletta Bontempi della Fondazione Provincia di Brescia Eventi, con l'intervento dell'assessore alla cultura di Cologno Giuseppe Bonardi e del vicesindaco di Orzinuovi Laura Magli.

«I concerti creano una cerniera tra la Festa dell'Opera e la stagione autunnale — ha detto Angelini —. I temi dei recital sono legati proprio ai titoli in calendario, ossia passione, potere, re e regine». Si comincia mercoledì 19 giugno alle 21.30 a Villa Brunati di Rivoltella del Garda: il soprano Francesca Manzo e il tenore Chuan Wang si esibiranno accompagnati al pianoforte da Alessandro Trebeschi. Proprio a Trebeschi e al Bazzini ensemble, coordinato da Aram Khacheh, sono affidati i vari concerti che potranno dunque avere un accompagnamento di solo pianoforte o di ensemble più nutrito. Non sono ancora stati resi noti interpreti e programmi di tutti i concerti, anche se si tratta di giovani già in carriera, alcuni dei quali ascoltati nel contesto della Festa dell'Opera. Francesca Manzo, ad esempio, è un giovane soprano dalla voce chiara e luminosa, uscita dalla prestigiosa Accademia della Scala e già applaudita sul palco del teatro milanese. «Abbiamo scelto luoghi già frequentati dai turisti — ha detto Alghisi — ma anche contesti diversi, nel segno della vocazione dell'ente, ossia creare sinergie e fare sistema». Il 25 giugno alle 21 l'appuntamento è a Villa Badia di Leno, edificio eretto sulle rovine del monastero longobardo di san Benedetto, oggi polo culturale in cui opera la Fondazione Dominato Leonense. Il giorno 11 luglio l'iniziativa si sposta nel castello Oldofredi di Montisola, il 18 luglio nella romanica Pieve di san Pancrazio a Montichiari e il 19, come anticipato, nella insolita cornice dell'ex miniera sant'Aloisio Tassara di Collio, oggi parco avventura. L'itinerario ricomincia il 31 agosto a Orzinuovi, in concomitanza con la tradizionale fiera che si svolge nel bellissimo centro storico della cittadina, per poi concludersi a settembre tra le mura del castello scaligero di Sirmione e, il 22 settembre nei giardini del municipio di Cologno. Tutti gli eventi sono a ingresso libero.

Fabio Larovere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Goditi Verona dall'alto.

Poi condividila.

TORRE
DEI
LAMBERTI



#torredeilamberti
#veronadallalto

Funicolare
di Castel S. Pietro



#funicolarediverona
#veronadallalto

> SPETTACOLI

MagicaMusica: «Diversa abilità e gioie improvvise»

Piero Lombardi dirige la compagine, già ospitata da Maria De Filippi, il 22 a Salò per AcqueDotte

Classica

Enrico Raggi

■ La musica, per scoprire ciò che siamo. Il limite, per non crederci onnipotenti. L'altro, per dare e ricevere gioia. Inizia con uno spettacolo speciale il Festival AcqueDotte, serie di concerti sparsi fra Cremona, Mantova e Salò (Festival violinistico Internazionale «Gasparo»: sabato 6 luglio, Orchestra Vivaldi di Domenico Nordio; venerdì 12 luglio Orchestra di fiati Gasparo Bertolotti; sabato 13 luglio, Savaria

Symphony Orchestra diretta da Enrico Fagone; venerdì 19 luglio, Orchestra Sinfonica di Sanremo; venerdì 26 luglio, New Talents Jazz Orchestra & I Solisti Aquilani; venerdì 2 agosto, Quintetto di Alessandro Quarta).

Sabato 22 giugno, alle 21, a Salò, in piazza della Vittoria, con ingresso gratuito, inaugura la manifestazione l'Orchestra MagicaMusica, una trentina di musicisti disabili, diretti da Piero Lombardi: artisti veri, senza trucchi, simulazioni, pietismi; il concerto sarà preceduto dall'esibizione dell'orchestra Le Risonanze diretta da Alessandra Moreni.

MagicaMusica (con sede nel Cremonese) ha partecipa-

to recentemente al talent show televisivo «Tú sí que vales» di Maria De Filippi, ha suonato in numerosi teatri italiani e al Quirinale dal Presidente Mattarella.

Viva voce. «I miei orchestrali fanno musica con altissima dignità e il consenso che ricevono è pari a quello di qualsiasi altra compagine - spiega Lombardi -. Si divertono sul serio: così danno il meglio. La felicità che provano sul palco è reale. Si sentano apprezzati. Qualcuno canta, altri dirigono, tutti suonano. Occorre valorizzare ogni singolarità e il gioco è fatto. Il gruppo accoglie ragazzi autistici, con Sindrome di Down, non vedenti, su sedia a rotelle. Di fronte alle note arrivano sorrisi e lacrime, viene a galla tutta la verità. Scompaiono compassioni e ipocrisie. Vivono le emozioni come tutti, non sanno fingere, possiedono una capacità di concentrazione assoluta. Al-

L'orgoglio di aver suonato di fronte al presidente Mattarella

la trasmissione di Maria De Filippi sono entrati subito nella parte, con estrema naturalezza (ma il pensiero fisso di molti era Belén...). Sono sempre tranquilli: possono suonare anche di fronte al Presidente della Repubblica senza perdere un grammo di raccoglimento. Con loro raggiunge obiettivi che mi erano vietati nelle al-

tre due orchestre (composte da musicisti "normali"), che ho diretto in passato. MagicaMusica sa improvvisare, non è vincolata allo spartito, sa lasciarsi andare con più libertà. E il risultato artistico ne guadagna. Infatti, non riesco mai a prevedere completamente quello che accadrà. Non siamo mai pronti. Nessuno è mai pronto, perché nessuno sa cosa succederà fra un minuto. Ma il bello è proprio questo: non essere pronti - conclude Lombardi -. Perché ci toglie il problema dell'essere bravi. Vai e dai tutto, mentre aspetti tutto». //



Al Quirinale. Con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella



Esplosione di vitalità. I componenti dell'Orchestra MagicaMusica

Studenti e docenti dipingono musica senza solisti



Il tavolo dei relatori. Sponsor, istituzioni e Conservatorio // PH. FAVRETTO

Conservatorio

Concerti diretti da Pier Carlo Orizio in città e a Darfo il 22 e 23 giugno

BRESCIA. Studenti e docenti pronti a dipingere con la musica. Si intitola «Quadri e racconti musicali di fine Ottocento» il concerto che l'orchestra STU.D.I.O. (Studenti e Docenti Insieme in Orchestra) del Conservatorio terrà a Brescia, nella chiesa di Santa Maria del Carmine (in contrada del Carmine) sabato 22 giugno alle 18 e nel centro congressi di Darfo Boario Terme, in via Galassi, domenica 23 giugno, alle 21.

Una produzione significati-

va, presentata ieri al Salone da Cemmo del Conservatorio. Laura Castelletti, vicesindaco di Brescia, ha sottolineato «la voluta convergenza di questo importante appuntamento con la Festa della Musica, sinergia che è occasione di arricchimento reciproco».

Laura Salvatore Nocivelli, presidente del Conservatorio, ha evidenziato invece come «l'esperienza di collaborazione tra insegnanti e allievi sia una rarità in Italia, e abbia uno straordinario valore didattico».

Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore Alberto Baldri-ghi: «Per il Conservatorio questa orchestra, fortemente voluta, rappresenta un investimen-

to considerevole. I costi annuali per permetterne l'attività sono compresi tra 30 e 40 mila euro. Per questo abbiamo sempre bisogno di sostegni».

A questo proposito, è intervenuto Vincenzo Sardone, presidente dell'associazione ex-dirigenti del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese: «Per noi è un piacere offrire il nostro contributo, nella forma di borse di studio per i giovani. La nostra è una partnership consolidata, perché riteniamo fondamentale garantire continuità ad attività musicali di eccellenza come questa». Del programma del concerto ha invece parlato Pier Carlo Orizio, da poco docente del Conservatorio di Brescia, che sarà alla guida dell'orchestra: «Abbiamo scelto brani di grande impegno ed evitato di ricorrere ad un solista, che avrebbe sottratto spazio agli orchestrali. Anzi, saranno proprio gli orchestrali a diventare solisti: eseguiremo infatti i "Quadri di un'esposizione" di Modest Mussorgskij che, grazie all'orchestrazione di Ravel, consentono a diversi elementi dell'orchestra di emergere, dimostrando il proprio valore». Completeranno il programma l'intermezzo sinfonico del terzo atto di Manon Lescaut di Giacomo Puccini e soprattutto il poema sinfonico «Francesca da Rimini» del bresciano Antonio Bazzini.

Il progetto STU.D.I.O mostra la valenza della collaborazione allievo-maestro

gnifica pagina orchestrale che merita di essere riproposta, ampliando un repertorio che anche a livello internazionale è sempre più spesso ripiegato sui classici».

Entrambi i concerti sono ad ingresso gratuito. //

ANDREA FAINI

Jury torna a Nave 10 anni dopo l'exploit di X Factor



Cantautore e polistrumentista. Il bresciano Jury Magliolo

Dal vivo

Nell'aprile 2009 nello stesso luogo sull'onda del talent; oggi in un live «autobiografico»

BRESCIA. Era il 2 aprile del 2009, era di giovedì. X Factor, ancora sulla Rai, era un talent nuovo (stava andando in sce-

na la seconda edizione) e un giovanissimo Jury Magliolo ne era protagonista. Il bresciano si sarebbe classificato terzo, ma poco prima delle finali la produzione decise di organizzargli un concerto «da ritorno a casa», nel teatro dell'oratorio di Nave. Oggi, alle 21.30, il cantautore e polistrumentista bresciano torna in quegli stessi spazi (in via Monteclana), ospite della manifestazione Giovani in Festa. Si esibirà in duo

con Matteo Breoni di quel The Matt Project tanto vincente e fortunato, con il quale Jury, 33 anni, oggi gira l'Italia, l'Europa e il mondo.

L'appuntamento di stasera sarà particolare sia per lo stesso protagonista, sia per chi lo segue dall'inizio. Perché a 23 anni Jury era un ragazzo prodigio, ma per sua stessa ammissione, ancora molto «inesperto» e con una cultura musicale che aveva appena iniziato a formarsi. Oggi parliamo di uno dei migliori polistrumentisti di Brescia (buon sangue non mente, pure il fratello Kevin è un asso) e di un cantautore maturo, capace di sfornare un concept-album profondo e prezioso come «Emerald Lullabies», ma pure di farsi promotore del rock attraverso le settimanali jam session al Seconda Classe. Nonché di un ambasciatore della qualità bresciana nel mondo, appunto, nel Matt Project, in cui milita anche Carlo Poddighe. Il nuovo album di Jury è già a buon punto e potrebbe uscire in autunno. Intanto, stasera, l'occasione è propizia per riscaltarlo in un live in cui ripercorrerà le varie tappe della sua decennale carriera. In un luogo che significa molto. //

DANIELE ARDENGHI

Domani a Soiano Laquidara e La Bocca live al Castello

La cantautrice Patrizia Laquidara si esibisce domani, sabato 15 giugno, al Castello di Soiano, in piazza Umberto I. L'apertura è affidata al duo bresciano La Bocca. L'ingresso costa 15 euro più prevendita (www.maiticket.it). L'artista presenta l'album «C'è qui qualcosa che ti riguarda».

Oggi in concerto Banda cittadina stasera a Palazzo Calini

La Banda cittadina di Brescia diretta dai maestri Sergio Negretti e Giuliano Mariotti si esibisce oggi, alle 21.15, nel cortile di Palazzo Calini (via delle Battaglie, in città). Nel programma anche musiche di Sousa, Orff, Poni, Rossini, Sheldon e Damiani. Ingresso gratuito.

All'alba Orchestra S. Cecilia domani in Castello con De André

Alle 6 del mattino di domani, sabato 15 giugno, nel piazzale della Locomotiva, al Castello di Brescia, è in programma il recupero del concerto «Alba con Fabrizio» proposto dall'Orchestra Santa Cecilia di Gamba diretta da Francesco Andreoli. Si tratta di un tributo a De André.

TEATRO TELAIO. Alle 21.15 per Il Canto delle Cicale, la rassegna estiva per famiglie, lo spettacolo diretto da Angelo Facchetti

«Torna a casa Ulisse» in anteprima a Paderno

Francesco De Leonardis

«Il Canto delle Cicale», la rassegna estiva di teatro per le famiglie, fa tappa questa sera alle 21.15 a Paderno Franciacorta, dove, nel cortile della Scuola Media, ci sarà l'anteprima nazionale di «Torna a casa Ulisse», il nuovo spettacolo di Teatro Telaio che racconta le molte avventure del signore di Itaca nel lungo viaggio di ritorno da Troia

verso la sua isola. «Torna a casa Ulisse» - nei giorni scorsi c'è stata una prova generale nella sede di Teatro Telaio - è uno spettacolo piacevole e ben costruito.

LA DRAMMATURGIA e la regia sono di Angelo Facchetti che ha saggiamente evitato la narrazione del poema in forma di riassunto ed ha concentrato l'attenzione sul protagonista. Ulisse, per altro, non com-

pare in scena se non alla fine dello spettacolo, ma Facchetti ce lo fa scoprire attraverso le parole di chi ha avuto modo di conoscerlo. Questi sono la nutrice Euriclea, che racconta di Ulisse bambino e dei suoi giochi preferiti (il modellino di una nave e, naturalmente, un cavallino di legno nel cui ventre il piccolo eroe nascondeva i soldatini), e un curioso e simpatico personaggio che dice di essere un «rap-sod», vale a dire un cantastor-

rie, abile nel trattare le avventure di Ulisse con spirito e ironia.

INCONTRIAMO così un terribile Polifemo che si fa rabbionire con qualche caramella, Eolo che scatena i venti sul mare in tempesta, le Sirene seduttrici e la mostruosa Scilla dai cento occhi, Calipo e Circe che si innamorano di lui.

Nel finale, dopo l'intervento di Atena presso il padre Zeus, Ulisse può tornare fi-



Scuola Media, 21.15, Paderno Franciacorta: «Torna a casa Ulisse»

nalmente a casa ed, eliminati i proci con l'arco che lui solo sapeva piegare, può ricollegersi con la sua Penelope in un abbraccio che diventa danza.

AD ARVITA ai molti personaggi dello spettacolo sono tre bravi attori (Francesca Cecala, Alessandro Calabrese e Antonio Panice) che si muovono sulla scena utilizzando maschere e qualche oggetto evocativo delle situazioni del poema; belli i costumi di Riccardo Vento.

L'ingresso all'anteprima di questa sera è libero e gratuito. • F.D.L.

L'EVENTO. «Quadri e racconti musicali di fine Ottocento» sabato 22 e domenica 23, prima in città, poi in Valcamonica

L'orchestra speciale raddoppia per fotografare un'epoca

Il 22 a Santa Maria del Carmine, il 23 al Centro Congressi di Boario Terme, un programma affidato alla STU.D.I.O.: maestri e allievi del Conservatorio

Luigi Fertonani

È una delle ultime iniziative per questo anno accademico dell'attività artistica del Conservatorio «Luca Marenzio», il concerto presentato al Salone Da Cemmo e che si terrà sabato 22 giugno alle 18 a Brescia nella chiesa di Santa Maria del Carmine e il giorno successivo alle 21 al Centro Congressi di Boario Terme.

Il concerto s'intitola «Quadri e racconti musicali di fine Ottocento» e comprende anzitutto il poema sinfonico Francesca da Rimini op. 77 di Antonio Bazzini cui seguiranno l'Intermezzo sinfonico dal terzo Atto della Manon Lescaut di Giacomo Puccini e il celebre ciclo dei Quadri di un'esposizione di Modest Musorgskij nell'orchestrazione di Maurice Ravel.

Il dato particolarmente interessante è il fatto che questo difficile programma sarà interpretato - come hanno detto il direttore Alberto Baldighi e la presidente Laura Salvatore Nocivelli - da un complesso speciale, l'Orchestra STU.D.I.O. del Conservatorio che com'è noto è formata da maestri del Conservatorio che affiancano gli allievi, un'e-



L'Orchestra STU.D.I.O. composta da maestri e allievi

sperienza che non ha altri esempi nei Conservatori italiani e che costituisce un fondamentale punto di partenza per un allievo che intenda intraprendere la carriera di strumentista.

È UN'ORCHESTRA - ha aggiunto Alberto Baldighi - che riunisce allievi accuratamente selezionati e che usufruiscono di una borsa di studio, e questo costituisce naturalmente un'alta qualità dei risultati, del resto conferma-

ta dal successo ottenuto dall'Orchestra STU.D.I.O. nelle sue ultime produzioni».

Un'altra particolarità di questo doppio concerto è che sarà diretto dal maestro Pier Carlo Orizio, che da quest'anno insegna al «Luca Marenzio»: «È per me un'emozione non piccola tornare a Brescia, da insegnante e da direttore d'orchestra nel Conservatorio dove ho studiato. Naturalmente in questi giorni sono alle prese col programma



Pier Carlo Orizio: dirigerà il doppio concerto in città e Valcamonica

che proporremo a Brescia e a Darfo, un programma di particolare difficoltà perché si tratta di brani che non hanno un solista vero e proprio... Anche se nei Quadri di un'esposizione di Musorgskij le parti solistiche ci sono eccome, basti pensare al saxofono del Vecchio Castello e alla tromba di Samuel Goldenberg e Schumyle. E sono parti che sono affidate ad allievi, non a maestri».

Il programma del concerto comprende anche il poema

sinfonico Francesca da Rimini op. 77 di Antonio Bazzini, il celebre bresciano amico di Paganini e Schumann e che andrebbe sicuramente «riscoperto».

Il progetto dell'Orchestra STU.D.I.O. è sostenuto generosamente dalle borse di studio conferite all'Orchestra dall'Associazione Ex Dirigenti del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese e Soroptmist International Club Iseo Vallecarnonica Sebino Franciacorta. •

IL FILM. Con la regia di Claudio Bonivento

Cinema «a mano disarmata» fra giustizia e verità

La lotta alla criminalità condotta con spirito realmente giornalistico

La realtà, nella sua dimensione individuale e collettiva, e la cronaca incontrano sovente la finzione cinematografica e quando compare la faticata scritta «tratto da una storia vera» le cose si complicano, per eccesso o per difetto, impongono cautela, soprattutto se, come nel film «A mano disarmata» di Claudio Bonivento, la persona e gli eventi messi in scena hanno la vitalità della giornalista di «Repubblica» Federica Angeli e lottano contro la criminalità mafiosa per affermare la giustizia e la verità.

E allora, premesso che la lotta alla mafia si fa anche con il cinema, parliamo di cinema, di un film di buoni, civili sentimenti. E parliamo di Federica Angeli da Claudia Gerini, un personaggio cinematografico nato dal libro della stessa Angeli, dallo script di Domitilla Shula Di Pietro, dalla regia di Claudio Bonivento e dal beau geste iniziale del giornalista Paolo Butturini che mise in contatto la Angeli con Bonivento.

UNA VOLTA scelto di adottare il punto di vista di Federica Angeli, non è certo mancato il materiale da raccontare, materiale fornito dal clan criminale ostiense degli Spada - cognome trasformato in Costa nel film - e dalla indomi-

ta, coraggiosa opera di resistenza e denuncia messa in atto da Federica Angeli.

Senza enfasi il film si concentra sulla dimensione privata, familiare e professionale di Federica Angeli e la impagina in una efficace sequenza: Federica, nata e cresciuta a Ostia, assiste quasi quotidianamente alle violenze e ai soprusi del clan dei Costa: è una giornalista di cronaca e vuole affrancarsi dalla routine con una grande inchiesta. Dopo qualche resistenza, il giornale gliela affida e, quando Federica va dai Carabinieri a denunciare le minacce ricevute, comincia i guai. Deve essere messa sotto scorta. E la rappresentazione di questa nuova specie di vita per una donna giovane che ha un marito innamorato e tre bambini è veramente azzeccata.

La nobiltà d'intenti è fuori discussione, ma è come se talora il quadro perdesse definizione. Certi snodi infine, come i rapporti professionali tutt'altro che idilliaci, sono lasciati un po' in ombra. • F.B.

Al Cinema «A mano disarmata», di Claudio Bonivento. Con Claudia Gerini, Francesco Venditti, Mirko Zeccha, Francesco Pannofino. Italia 2019. Alla multisala Wiz. Voto. 7 e mezzo.

TEATRO19. Per Barfly oggi, domenica 30 giugno e domenica 7 luglio

Su «Omnibus» viaggia la città in cui tutto può succedere

«Barfly - Teatro fuori luogo», la rassegna organizzata da Teatro19 che anche quest'anno è inserita in «Oltre la strada», il progetto di riqualificazione di via Milano avviato dal Comune di Brescia, entra nel vivo della sua proposta teatrale con due repliche di «Omnibus», uno spettacolo-performance ironico e provocatorio, ideato da Valeria Battaini.

«**OMNIBUS**» ritorna in un'edizione rinnovata nelle «situa-



«Omnibus» per partecipare, prenotazioni al 3358007161

zioni» a cui gli attori danno vita lungo il percorso da piazza del Mercato alla Mandolossa. «Omnibus» vuole raccontare una parte della nostra città, quella periferia ove si raccoglie in sé una serie di realtà critiche o vissute come tali.

La performance è un tour guidato, prima a piedi per le vie del centro alla ricerca di monumenti sorti in seguito ad eventi miracolosi e poi sul pulmino della linea 3 che va verso il capolinea della Mandolossa percorrendo tutta via Milano. Punto di partenza, alle 17.15 e alle 21, è la fontana di piazza del Mercato: una guida turistica un po' speciale accoglie gli spettatori e li accompagna fino alla Stazione dove ci si imbarca

sull'autobus e, mentre si viaggia mescolati agli utenti normali, ci si trova coinvolti in situazioni davvero inusuali... e tutto può succedere.

ALLA PERFORMANCE partecipano Irene Aliverti, Gianluca De Col, Simone Dentì, Abderrahim El Hadiri, Giovanni Lunardini, Roberto Lunardini, Francesca Mainetti, Roberta Moneta, Elia Moutamidi, Ettore Oldi, Anna Teotti e Ampelio Zecchini. A ciascuna delle due repliche possono partecipare 30 spettatori al massimo ed è necessario prenotare al 3358007161 e venire muniti di biglietto per autobus urbano. «Omnibus» verrà replicato anche domenica 30 giugno e domenica 7 luglio. • F.D.L.

CONCERTO. Nell'aula magna di via Bollani

«Per Luca» musiche per chitarra a più mani

Concerto «per Luca» oggi pomeriggio alle 17 nell'aula magna del Polo Culturale Diocesano di via Bollani 20: si ascolteranno musiche per chitarra «a più mani» con Laura Bortignon, Giacomo Copiello, Pietro Locatello, Alessia Mattiazzi, Raffaele Putzolu, Michele Tedesco, Stefano Trevisan, Victor Valisena e Roberto Zadra.

Inizierà Piero Locatello con la Toccata BWV 914 di Bach nell'arrangiamento di Stefano Gronzona, quindi proseguirà il Duo di Alessia Mattiazzi e Roberto Zadra col Mi-

nuetto dalla Sinfonia n. 39 K 543 di Mozart e la Romanza senza parole n. 25 di Mendelssohn nell'arrangiamento di Miguel Llobet.

NEL CORSO dello stesso spettacolo, Raffaele Putzolu e Victor Valisena eseguiranno due dei Preludi e Fughe op. 199 di Castelnuovo Tedesco, Giacomo Copiello e Michele Tedesco altri brani di Mendelssohn, Laura Bortignon e Stefano Trevisan la Rondalla Aragonesa dalle Danzas Españolas op. 37 di Granados. • L.PERT.